

Il Festival di Roma a Pescara

il Centro — 06 dicembre 2009 pagina 21 sezione: SPETTACOLO

PESCARA. Il Festival internazionale del film di Roma sbarca a Pescara. Dal 9 all'11 dicembre, al cinema Sant'Andrea, sarà di scena una rassegna speciale con alcune pellicole della sezione l'Altro Cinema Extra, la più innovativa della kermesse romana svoltasi in ottobre. L'iniziativa si apre con «L'Aquila bella me», documentario sul terremoto del 6 aprile. La rassegna si articolerà in tre serate presentando sei film italiani e stranieri. A organizzare la kermesse, di concerto con la direzione artistica del Festival di Roma, è l'associazione culturale «085-Numeri per le idee», nata a Pescara, lo scorso mese di ottobre, dall'incontro di un gruppo di operatori culturali e professionisti che agiscono da anni nell'ambito della comunicazione e dello spettacolo e che, dopo numerose esperienze lavorative e formative in Italia e all'estero, hanno deciso «di tornare a investire energie nella propria città per dar vita a un progetto culturale nuovo». Il festival è sostenuto dalla Fondazione Pescarabruzzo, dall'assessorato alla cultura del Comune di Pescara e dalla Provincia di Pescara. La rassegna prenderà il via mercoledì 9 dicembre, alle ore 19, con la proiezione del film «L'Italia del nostro scontento» di Elisa Fuksas, Francesca Muci, Lucrezia le Moli. A questo film seguirà, alle ore 20.45, l'inaugurazione ufficiale della tre giorni cinematografica con «L'Aquila bella me» (di Pietro Pellicione e Mauro Rubeo), prodotto dalla Vivo film di Gregorio Paonessa in collaborazione la Minollo Film di Daniele Vicari e la Relief di Valerio Mastandrea. La pellicola racconta il post-terremoto all'Aquila. Durante la tre giorni di cinema saranno proiettati due lungometraggi che indagano la realtà italiana contemporanea con un occhio attento e partecipe: «Fratelli d'Italia» (di Claudio Giovannesi), che racconta, attraverso le vite di tre adolescenti stranieri, italiani di seconda generazione e la loro difficile ricerca di un'identità e di integrazione; e «L'Italia del nostro scontento», film diviso in tre parti, Verde, Bianco, Rosso: tre colori, tre registi, tre capitoli dedicati ad altrettanti temi dell'Italia contemporanea: ambiente (Elisa Fuksas), giovani (Lucrezia Le Moli) politica (Francesca Muci). Accanto a questi «Life in One Day» (di Mark De Cloe), in cui, tra tradizione e sperimentazione, si racconta di due angeli atipici che, in un mondo in cui la vita dura un solo giorno, scelgono per amore di morire e ritrovarsi all'Inferno. Tutte le proiezioni sono a ingresso gratuito fino a esaurimento posti. (g.d.t.)